

COMUNE DI FIRENZE
PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA
2022-2024

(art. 16, c.4, 5 e 6 del D.L. 98/2011 convertito in legge 111/2011)

Il comune di Firenze adotta il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi delle seguenti disposizioni:

-Il D.L. 6.7.2011 n. 98 convertito in Legge n. 111 del 15.7.2011 da ora citato come DL 98/ 2011, all'art. 16 comma 4 prevede che le pubbliche amministrazioni possono adottare ogni anno *“piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso a consulenze attraverso persone giuridiche”* e che detti piani *“indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari”*. Venuto meno, infatti, l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, in base alla legge n.157 del dicembre 2019 art. 57 comma 2 lett. e), rimane la facoltà di adottarlo in base alla L. 111/2011 sopra richiamata, nonché l'impianto normativo che disciplina alcuni aspetti operativi e le modalità previste dai commi 595-599 della legge finanziaria 2008;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 651 del 30.12.2021 il Comune di Firenze ha approvato il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2021-2023, e con deliberazione 558 del 22.11.2022 ha approvato la rendicontazione dei risparmi effettivamente conseguiti;

Allo scopo di determinare le tipologie di spesa e definire i criteri di misurazione delle economie derivanti dai piani di razionalizzazione, fin dall'anno 2014, è stato istituito con atto del Direttore Generale, un apposito gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro ha incontrato le Direzioni interessate definendo i criteri di calcolo dei risparmi che sono stati tradotti all'interno dei piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa adottati dall'Amministrazione comunale.

Per il piano 2022-2024 il gruppo di lavoro nell'incontro del 13 dicembre scorso ha condiviso le misure da inserire nel piano e le Direzioni e i Servizi dell'Ente hanno fornito le informazioni ed i dati necessari alla formazione del piano stesso, proponendo le misure di razionalizzazione nei settori di propria competenza;

Gli ambiti nei quali attuare il piano di razionalizzazione individuati dal D.L. 98/2011 convertito in legge 111/2011, sono quindi:

- razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- riordino e ristrutturazione amministrativa;
- semplificazione e digitalizzazione;
- riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Il piano 2022-2024, quindi, è stato elaborato dal Comune di Firenze in continuità con le misure triennali già deliberate nei precedenti piani e contiene anche alcune nuove misure di razionalizzazione della spesa attuate dagli uffici, in linea con gli strumenti di programmazione strategica ed operativa dell'Ente. Nello specifico gli strumenti di pianificazione di riferimento sono il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), ora parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che declina in obiettivi gestionali gli obiettivi strategici ed operativi del DUP e li assegna ai centri di responsabilità dirigenziali.

Il criterio generale per la quantificazione della previsione di risparmio anche per l'esercizio 2022 è basato sul calcolo, per le singole voci di spesa, della differenza tra le somme impegnate nel bilancio dell'anno in corso e quelle impegnate nell'esercizio precedente a quello in cui sono state adottate le misure di razionalizzazione o di inizio della misura, che in alcuni casi è il 2019, considerata l'ultima annualità precedente alla pandemia Covid cui riferire le azioni di risparmio non legate in qualche modo all'emergenza. Oltre a questo, vi sono anche criteri specifici e peculiari alle singole misure, in linea con le precedenti programmazioni.

Di seguito il prospetto riassuntivo dei dati finanziari di previsione 2022-2024 in sintesi:

OBIETTIVI PER MISURA – SINTESI PREVISIONE 2022-2024			
Misura	Direzione responsabile	Risparmio di spesa in euro per l'anno 2022	Obiettivo di risparmio del triennio 2022-2024
a) Servizio post stampa	Ufficio sindaco	4.506,56	4.506,56
b) Appalti servizi vari -pannolini, facchinaggio e smaltimento arredi	Istruzione	35.000,00	57.000,00
c) Buoni pasto	Gare	121.228,91	121.228,91
d) Assicurazione RCT/O	Patrimonio	224.085,00	448.170,00
e) Informagiovani	Cultura	44.542,01	44.542,01
f) Guardiania	Cultura	849.336,02	849.336,02
g) Lavoro agile - utenze	Direzione Generale	65.750,44	1.042.569,40
h) Tassi d'interesse BEI	Risorse Finanziarie	2.226.389,67	6.080.415,62
TOTALE		3.570.838,61	8.647.768,52

Si riepilogano le misure del precedente piano come aggiornate dalle direzioni:

a) Riorganizzazione del servizio post stampa della Tipografia con riduzione delle spese gestionali e mantenimento delle caratteristiche essenziali del servizio agli uffici.

Il 31/12/2020 si è concluso l'accordo quadro biennale con la ditta Arti Grafiche Cardamone srl per il servizio di stampe, post lavorazione stampa e consegna per Uffici Comunali 2019/2020, che prevedeva una prenotazione di spesa annuale di 30.500,00 euro rivista in sede di consuntivo 2021 in 28.296,56 € a seguito di effettivo impegno di spesa.

Alla luce delle nuove modalità di lavoro fondate su un maggiore utilizzo dei canali di comunicazione digitali, infatti, il Servizio Progetto Comunicazione ha ritenuto di procedere - per il biennio 2021 /

2022 - all'affidamento diretto del servizio di stampa, post-lavorazione stampa e consegna agli uffici comunali, ottenendo condizioni più vantaggiose per l'Ente rispetto alla precedente gara in scadenza il 31/12/2020, realizzando un risparmio per l'anno 2022 di seguito riassunto:

Razionalizzazione servizio post stampa della Tipografia			
misura /capitolo	impegno ante misura 2020	impegno 2022	Risparmio 2022
a) Servizi post stampa Tipografia capitolo 43690	28.296,56	23.790,00	4.506,56

b) Appalti scuola -facchinaggio smaltimento arredi e pannolini

La direzione Istruzione ha previsto di realizzare nel periodo 2022-2024 le seguenti misure di riduzione della spesa per appalti di forniture e servizi, in parte (1 e 2) come continuazione del precedente piano, e in altra parte (3) con una nuova misura per l'acquisto di beni:

1. Riduzione del costo dei servizi di facchinaggio, traslochi e movimentazione arredi delle strutture scolastiche e educative in seguito ad affidamenti più vantaggiosi; si prevede un risparmio di spesa quantificabile in via previsionale in circa € 4.000 per l'anno 2022, circa € 3.000 per il 2023;
2. Riduzione del costo dei servizi di rimozione, trasporto e smaltimento di arredi non più funzionali alle scuole e alle strutture educative scolastiche; si prevede un risparmio di spesa quantificabile in via previsionale in circa € 16.000 per l'anno 2022 e circa € 6.000 per il 2023.
3. Acquisto pannolini per nidi d'infanzia a gestione diretta: è ragionevole prevedere un risparmio di spesa pari, per l'anno 2022, a circa € 15.000; per l'anno 2023 pari ad € 7.000 e per l'anno 2024 pari ad € 6.000;

Si prevede, quindi, di realizzare nel periodo 2022-2024 un risparmio complessivo di € 57.000,00 a seguito di affidamenti con appalti per servizi e forniture, come risulta dal seguente prospetto riepilogativo:

Servizi di refezione scolastica								Totale 2022-24
misura/ Capitolo	Impegno	impegno 2022	Risparmio 2022	Impegno 2023	Risparmio 2023	Impegno 2024	Risparmio 2024	
1)servizio di facchinaggio,traslochi e movimentazione arredi scuole-CAPITOLO 27310-Imp. 2020/6409/1	39.464,40	35.464,40	4000	36.464,40	3.000,00			7000
2)servizio di rimozione trasporto e smaltimento degli arredi scuole CAPITOLI 27310 e 26100	32.861,88	16.861,88	16.000	26.861,88	6.000,00			22000
3)Acquisto pannolini per nidi d'infanzia a gestione diretta CAPITOLO 27675	82.332,72	67.332,72	15.000	75.332,72	7.000,00	76.332,72	6.000,00	28.000
Totale			35.000		16.000		6000	57.000

c) Riduzione buoni pasto

Visti gli indirizzi sempre più stringenti impartiti dal Legislatore alle Pubbliche Amministrazioni in

tema di dematerializzazione e gli indubbi vantaggi che derivano ai dipendenti utilizzatori di buoni pasto elettronici costituiti dalla completa esenzione fiscale dei medesimi, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere all'acquisizione del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto in forma elettronica, in luogo di quella cartacea. Dal 2019, infatti, con determinazione dirigenziale 9933 del 16/12/2019, l'Ente ha stabilito di aderire alla convenzione Consip BP8 avente ad oggetto anche il servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici in modo da riorganizzare la fornitura dei buoni pasto. A seguito della nuova gara (2021) e dell'avvio del lavoro agile ordinario l'Amministrazione ha previsto un risparmio medio annuo pari a € 121.228,91, che potrà subire oscillazioni dovute a cessazioni dal servizio per pensionamento, nuove assunzioni ed altro. Nell'anno 2022, infatti, la modalità di lavoro agile ordinario è divenuta scelta organizzativa stabile dell'Amministrazione, per cui si è ritenuto di considerare l'effettivo risparmio contabile a bilancio, interamente e non abbattuto come negli anni precedenti in correlazione con la pandemia. Si stima indicativamente anche il potenziale risparmio di spesa derivante dalla misura per gli anni successivi, anche se a partire dal 2023 sono considerati solo come risparmi consolidati a favore del bilancio. Pertanto, si prevede di realizzare nel 2022 - un risparmio di € 121.228,91, come da prospetto riepilogativo:

risparmi previsti per servizio sostitutivo mensa							
misura/ capitolo	Impegno 2019	Impegno 2022	Risparmio 2022	Impegno 2023	Risparmio 2023	Impegno 2024	Risparmio 2024
c) Risparmi buoni pasto Cap 46525	991.224	869.995,09	121.228,91	799.997,02	191.226,98	799.997,02	191.226,98

d) Riduzione costo servizio assicurativo

L'affidamento del Servizio di copertura assicurativa RCT/O a seguito dell'espletamento di apposita gara, alla Compagnia di Assicurazioni Rappresentante Generale dei Lloyd's per l'Italia ha garantito la realizzazione di considerevoli risparmi di spesa, grazie all'attività di gestione dei sinistri e di coordinamento del Gruppo intersettoriale di lavoro da parte dell'Ufficio Assicurazioni del Comune di Firenze. È stato possibile, così, raggiungere significativi risultati in termini di riduzione del numero delle richieste di risarcimento con il conseguente abbattimento dell'importo dei sinistri liquidati rientranti nella franchigia di polizza. Tale sistema basato sulla premialità si è concluso con la proroga tecnica del contratto al 30 aprile 2021. Con nuova gara, è stato ulteriormente abbassato il premio rispetto al 2020, attestandosi sulla cifra di 692.790 euro in ragione di anno per gli anni 2022 e 2023 con un risparmio annuo previsto pari a 224.085 euro.

Di seguito si riepilogano i dati di base e i calcoli di risparmio nell'apposita tabella:

Tabella riepilogativa dei risparmi previsti per assicurazione					
misura /Capitolo	Impegno anno zero (2020)	impegno previsto 2022	Risparmio previsto 2022	Risparmio previsto 2023	Totale 2022-23
d) Assicurazione RCT/O Cap. 21740 e 21755	916.875	692.790	224.085	224.085	448.170
Totale €					448.170

Nuove misure dal 2022:

e) Servizio di informazione ai giovani

Il Comune di Firenze ha sviluppato attività e servizi rivolti ai giovani tramite uno sportello fisico di informazione “Informa giovani ed Informa donna” ed il suo Portale Giovani, nel quale confluiscono tutte le iniziative e le opportunità presenti sul territorio dell’area fiorentina dedicate ai giovani. Nel corso del 2022 con l’indizione della nuova gara per l’affidamento dei servizi Europe Direct/ Informagiovani/ Portalegiovani, l’ufficio ha valutato di razionalizzare e ottimizzare le attività degli sportelli dedicati ai giovani con una riduzione di spesa per l’anno 2022 pari a 44.542,01 €, come di seguito riepilogato:

Tabella riepilogativa dei risparmi per servizi Informa giovani			
misura/capitolo	impegno ante misura 2019	impegno 2022	Risparmio 2022
e) Servizi Informa giovani Capitoli 130	72.906,81	50.166,24	22.740,57
Capitolo 27328	200.484,40	178.682,96	21.801,44
totale			44.542,01

f) Riorganizzazione del servizio di guardiania

Nella gestione dei musei civici il Servizio Musei deve prevedere nel proprio bilancio le somme necessarie per assicurare il servizio di sorveglianza e guardiania. Tale servizio deve essere organizzato in funzione degli orari di apertura con un contingente di personale in grado di assicurare la sicurezza dei luoghi e il rispetto dei percorsi museali.

Dal 2020 con l’inizio dell’emergenza sanitaria, vi sono state numerose chiusure al pubblico dei percorsi di visita imposte dalle disposizioni nazionali, mantenendo il presidio dei luoghi per le necessità di accessibilità per le funzioni di sorveglianza, manutenzione e tutela dei luoghi, con una consistente riduzione della spesa.

Il Servizio Musei ha, quindi, progressivamente riorganizzato tali attività con la massima flessibilità, ottimizzando le risorse disponibili e razionalizzando la gestione del servizio.

Nel 2022, con il progressivo ritorno alla normalità, è stata attuata una importante riorganizzazione del servizio e una razionalizzazione nella gestione attraverso una revisione del contratto di appalto del servizio di sorveglianza che ha portato a risparmi di spesa per l’anno 2022 rispetto all’anno 2019 precedente alla pandemia. Il confronto logicamente non può che essere fatto rispetto a tale anno, in quanto come sopra evidenziato gli anni 2020 e 2021 sono stati eccezionali a causa delle chiusure e per tale motivo non confrontabili con gli altri anni. La riorganizzazione del servizio ha determinato un numero di sorveglianti disponibili diverso in funzione dell’affluenza, nonché dei servizi e percorsi museali da garantire con un conseguente ridimensionamento dell’attività negli orari e fasce di minor afflusso e una riorganizzazione delle attività nei vari percorsi di visita.

La riorganizzazione attuata potrebbe portare ad alcuni risparmi anche negli anni successivi ma, in ragione di una previsione di un maggior flusso turistico, i risparmi non sono ancora quantificabili.

Tabella riepilogativa dei risparmi per servizi di guardiania			
misura/capitolo	impegno ante misura 2019	impegno 2022	Risparmio 2022

f) sorveglianza Musei civici- capitolo 29710	3.504.271,86	2.522.089,02	+ 982.183,84
capitolo 29400/2	0,00	132.846,82	- 132.846,82
totale	3.504.271,86	2.654.935,84	849.336,02

g) Lavoro agile: efficientamento organizzativo e risparmio energetico

Il Comune di Firenze ha adottato, quale misura organizzativa, il lavoro agile in maniera stabile e non più quale misura straordinaria dal 15/05/2022.

A partire, poi, dal 15 novembre scorso il Comune di Firenze, anche in considerazione del *Decreto 6 ottobre 2022 del Ministero della Transizione Ecologica, contenente misure urgenti per il contenimento dei consumi dell'energia elettrica e del gas naturale*, ha dato avvio al Progetto per il lavoro agile del venerdì, su indirizzo della Giunta Comunale, programmando lo svolgimento del lavoro agile in modo da poter chiudere le diverse sedi lavorative un giorno alla settimana, il venerdì, ove possibile, compatibilmente con la natura dell'attività lavorativa, con l'intenzione di risparmiare energia necessaria al riscaldamento/raffreddamento e alimentazione delle sedi di lavoro. Ciascuna sede di lavoro ha, quindi, effettuato una ricognizione della possibilità di lavorare agilmente per il personale dedicato; ove non possibile si è predisposta anche una sede alternativa al lavoro agile per garantire la prestazione in modalità remota, mantenendo l'obiettivo della chiusura settimanale; In alcune sedi, come ad esempio Palazzo Vecchio, molto articolata tra direzioni e servizi diversi, sono state chiuse alcune sedi parzialmente o anche totalmente ma senza l'indicazione del risparmio stimato, per mancanza di contatori dedicati, salva la verifica in sede di rendicontazione consuntiva. La misura che potrà avere anche durata maggiore viene calcolata per i primi tre anni focalizzandosi in un primo tempo sulle sole utenze energivore, ma tale misura potrà riguardare in un secondo tempo anche i servizi accessori (pulizie, portierato inter alia) .

Sulla base di tali premesse si realizza in varie sedi lavorative la chiusura parziale o totale con risparmi di spesa come evidenziato dal calcolo minimale dei risparmi sulle principali utenze, gas ed elettricità, come di seguito esplicitato. A fronte di un importante beneficio per l'Amministrazione, si evidenzia anche un risparmio sull'ambiente, oltre che una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, quali benefici tipici del lavoro agile.

La base per il calcolo del risparmio annuale è costituita dal costo totale e dal il costo medio giornaliero delle utenze di gas ed energia elettrica di ciascuna sede in cui si realizza il risparmio. Dal raffronto tra i dati dei consumi rilevati nelle singole sedi ed i relativi costi medi rapportati ai giorni di chiusura sono stati desunti i risparmi medi giornalieri e totali per il periodo considerato.

Per l'anno 2022, si stima indicativamente un risparmio iniziale di 65.750,44 euro (9.392,49 euro circa per giorno di chiusura delle varie sedi evidenziate moltiplicato per 7 giorni di chiusura aggiuntiva) nel periodo 15 novembre – 31 dicembre. Nel triennio 2022-24 il risparmio complessivo si stima in €1.042.569,40, come di seguito evidenziato:

Tabella riepilogativa dei risparmi per organizzazione lavoro agile						
Misura	Risparmio giornaliero	Risparmio 2022	Giorni chiusura 2023/24	Risparmio 2023	Risparmio 2024	Risparmio totale 2022/2024

g) riduzione consumi lavoro agile	9.392,49	65.750,44	52	448.409,48	448.409,48	1.042.569,4
-----------------------------------	----------	-----------	----	------------	------------	-------------

h) Riduzione spesa per interessi su mutui CdP / BEI

La Direzione Risorse Finanziarie stipula annualmente mutui per finanziarie investimenti a carico del Comune, attuando una importante misura di razionalizzazione delle spese per interessi passivi.

Il Comune di Firenze, al fine di contenere la spesa sul pagamento degli interessi, partecipa ai bandi della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per ottenere contratti di mutuo con tassi di interesse più bassi di quelli della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) a parità di condizioni contrattuali e garanzie di solidità.

Da un confronto tra il tasso medio applicato dalla Cassa Depositi e Prestiti e quello ottenuto con la Banca Europea di Investimento è stato possibile realizzare un consistente risparmio per il triennio della misura di razionalizzazione, che porterà anche ad ulteriori risparmi negli anni successivi, a seguito di consolidamento a bilancio dei risparmi legati alla misura stessa.

Considerando il debito residuo al quindici dicembre 2022 dei mutui Bei (euro 280.981.510,00 senza tenere conto del mutuo assunto nel mese di dicembre 2022 in corso di inserimento nel programma informatico Insito) e la loro vita media (5 anni e 7 mesi ovvero 11 rate) è possibile fare un confronto tra il tasso medio applicato dalla Cassa Depositi e Prestiti al 15 dicembre pari ad 2,10% e quello ottenuto con la Banca Europea di Investimento al 15.12.2022 pari a 1,29% (vedi allegato A ottenuto dal sistema informatico che gestisce l'indebitamento).

Il risparmio previsto per il triennio 2022 2024 è calcolato come tasso di interesse dato dalla differenza di tasso tra 2,10% (tasso medio Cassa DDPP al 15.12.2022) e 1,29% (tasso medio mutui Bei al 15.12.2022) quindi 0,81% applicato al debito residuo Bei di euro 280.981.510,00 con ammortamento pari alla durata media di 5 anni 7 mesi (11 rate). Da tale calcolo emerge che il risparmio previsto è pari per il 2022 ad euro 2.226.389,67, per il 2023 ad euro 2.027.343,72e per il 2024 ad euro 1.826.682,23 (come da allegato B che rappresenta un piano di ammortamento francese 11 rate tasso 0,81 su capitale di euro 280.981.510,00). Pertanto indebitarsi con la Banca Europea degli investimenti anziché con al Cassa DDPP porta ad un risparmio medio di tasso pari a 0,81% che applicato al debito residuo Bei porta i valori sopra stimati. Ovviamente tali somme sono calcolate a preventivo e verranno ricalcolate a consuntivo al 31.12.2022 tenuto conto del debito residuo al 31.12.2022 (coincidente con quello al 01.01.2023), dei tassi e della durata media alla suddetta data.

Di seguito la tabella riepilogativa:

Misura	Tasso interessi Cassa Depositi e Prestiti	Previsione 2022 Tasso BEI	Risparmio 2022	Risparmio 2023	Risparmi 2024	Risparmio totale 2022-2024
h) Riduzione interessi mutui	2,10%	1,19%	2.226.389,67	2.027.343,72	1.826.682,23	6.080.415,62